

Progetto T.O.T.

(Territorio – Ospedale - Territorio)



INDICE

PREMESSA.....	pagina 3
Scopo del progetto	pagina 4
Descrizione	pagina 6
Monitoraggio, responsabilità e approvazione degli interscambi professionali.....	pagina 7
Adesione al progetto	pagina 8
Piano di lavoro	pagina 8
Modulistica.....	pagina 9



Allegato alla deliberazione n. _____ del _____

Premessa

Tutte le linee di indirizzo organizzativo per una sanità quanto più efficiente ed efficace in termini quali/quantitativi sono indubitabilmente concordi nel porre il corretto rapporto *ospedale – territorio* come condizione irrinunciabile.

Ciò è la ovvia conseguenza di un concetto di sanità pubblica universalistica e diffusa sul territorio, ancorata alla legittima e doverosa necessità che ogni individuo possa godere della medesima possibilità di accedervi.

I sistemi sanitari più evoluti affidano al territorio la committenza verso le strutture ospedaliere che, preso in carico il paziente, a fine del percorso diagnostico e, ove occorra, dopo l'inizio della terapia, lo riaffidano alle strutture territoriali (*percorso diagnostico terapeutico territorio-ospedale-territorio*).

Si riconosce infatti, nell'ospedale, un "*complesso tecnologico ad alto costo e a crescente specializzazione*", che sempre meno dovrà rappresentare la sede esaustiva del percorso diagnostico terapeutico e sempre più, tale percorso, dovrà trovare nell'organizzazione sanitaria e socio assistenziale del territorio il suo inizio e la sua conclusione.



Scopo del progetto

La riorganizzazione delle ASL dovrà portare all'ottimizzazione delle risorse disponibili ed all'implementazione di nuovi modelli organizzativi, che consentano ai pazienti di ricevere una diagnosi e un trattamento ospedaliero appropriato e precoce, con una rapida dimissione, concomitante alla presa in carico da parte del territorio (*continuità di cura*), con un moderno approccio e gestione multidisciplinare e trasversale, centrato sulle esigenze dei pazienti, in particolare di quelli fragili.

La ASL di Nuoro ritiene di fondamentale importanza rinforzare e innovare queste dinamiche *diagnostico-terapeutico-assistenziali*, anche al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- *ottimizzare l'impiego e la produttività delle risorse umane in modo transmurale*
- *valorizzare le differenti professionalità*
- *ridurre i costi ed incrementare l'efficienza*
- *ridurre i ricoveri inappropriati*
- *migliorare la qualità dell'assistenza*
- *abbattere le liste di attesa*
- *ridurre le mobilità passiva*
- *favorire l'implementazione di "Percorsi Integrati di Cura" e PDTA tra differenti livelli di assistenza*

Si intende pertanto promuovere un progetto che renda possibile una nuova e ulteriore modalità di collaborazione fra le strutture ospedaliere e quelle territoriali, con l'avvio del progetto in oggetto, partendo dalla considerazione che una delle forme più efficaci e concrete di integrazione sia proprio quella che porta all'utilizzo congiunto e transmurale dei professionisti, i quali, operando in contesti diversi, possono favorire quella necessaria osmosi di conoscenze, competenze, sensibilità capace di far crescere al tempo stesso sia la qualità dei servizi che la qualificazione delle risorse umane.



Descrizione

Il progetto prevede l'adesione su base volontaria di dirigenti medici ospedalieri di varie specialità (*medicina interna, geriatria, ginecologia, cardiologia, urologia, etc*), dipendenti a tempo indeterminato della ASL, che vogliano/possano svolgere una parte della loro attività professionale in strutture territoriali aziendali nell'ambito di percorsi diagnostici-terapeutici, sul modello PTDA/PIC o, anche più semplicemente, nell'attività ambulatoriale territoriale e/o domiciliare, mirante anche all'abbattimento delle liste di attesa, ad un più appropriato indirizzo verso l'ospedalizzazione ed ad un miglioramento dell'assistenza domiciliare.

Questa permeabilità professionale verrà garantita anche ai medici dipendenti operanti nel territorio, i quali, sempre su base volontaria, potranno essere inseriti nella normale attività *diagnostico-terapeutica-assistenziale*.



Monitoraggio, responsabilità e approvazione degli interscambi professionali.

L'attività dei dirigenti medici dovrà essere organizzata sulla base dell'indirizzo stabilito dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda.

La stessa Direzione dovrà, sentito il parere del responsabile della U.O. di appartenenza, dell'ufficio relazioni sindacali, e valutati gli aspetti assicurativi, autorizzare l'inserimento dei professionisti nelle U.O. ospedaliere o territoriali, gestendo eventuali criticità di processo.

Il responsabile del Distretto e quello dell'U.O. ospedaliera dovranno monitorare l'attività svolta dai professionisti disponibili e redigere periodici report, per quanto di loro competenza, su richiesta della Direzione Sanitaria Aziendale.

I report riguarderanno specifici aspetti/problematiche oggetto di analisi ed, in particolare, i risultati ottenuti in termini di volume e qualità del lavoro svolto, anche rispetto agli obiettivi precedentemente citati.

I responsabili dovranno adoperarsi per garantire la completa integrazione transmurale dei professionisti che aderiranno volontariamente al "Progetto T.O.T".

Il successo del progetto passa per la totale adesione al medesimo dei direttori di U.O. e di Distretto interessati, pertanto sarà oggetto di specifica valutazione della loro performance individuale.

Per quanto attiene ai professionisti che si renderanno disponibili, essi continueranno a far riferimento, per gli aspetti amministrativi e per l'applicazione degli istituti contrattuali, al responsabile della struttura di provenienza.

L'adesione volontaria potrà essere revocata dal dirigente medico con un preavviso di 45 giorni.



Adesione al progetto

Il dirigente medico interessato dovrà fare richiesta alla Direzione Sanitaria aziendale utilizzando il modulo allegato (allegato 2).

La domanda di partecipazione al progetto dovrà essere sottoposta al parere vincolante del responsabile della U.O., del Responsabili del Dipartimento e del Distretto di appartenenza.

L'approvazione o meno della richiesta avverrà a cura della Direzione Sanitaria Aziendale.

Piano di lavoro

L'organizzazione del lavoro del dirigente medico coinvolto nel progetto avverrà in sintonia fra lo stesso, il responsabile dell'U.O. di appartenenza ed il Responsabile del Distretto, coordinati dal Direttore Sanitario.

Il dirigente medico svolgerà la sua attività, parte sul territorio e parte nel P.O. di riferimento, in percentuale valutata di volta in volta per il singolo dirigente e per la singola specialità.

Nessun tipo di discriminazione potrà esserci fra il medico aderente al progetto T.O.T. ed i suoi colleghi di reparto per quanto attiene l'accesso ai servizi della U.O. coinvolta, inclusi i turni in sala operatoria, uso della strumentazione etc, salvo per motivati motivi formalizzati ufficialmente dal responsabile della U.O. al Direttore Sanitario.

